

Soggetto “Oh, fortuna!”

Torneo di scacchi internazionale. La scena è alquanto caratteristica. Figuranti vestiti come i pezzi degli scacchi, il Re e la Donna si affrontano sulla mitica scacchiera tridimensionale *made in Star Trek*, sui muri fotografie che segnano la storia degli scacchi: Morphy è il passato scacchistico, Fischer è il presente, Deep Blue è il futuro. L'arbitro segue con attenzione ogni mossa degli sfidanti, il “Grande Maestro” Garry Gasparov ed il “Non Classificato” Giuseppe Giusepponi, ovvero lo scacchista comune.

Il G.M. segna la mossa (in realtà trattasi dello schema della “sempreverde” di Anderssen), l'altro è perplesso. Giusepponi riflette con pazienza, anche troppa! Dopo 20 minuti di riflessione (che inducono il figurante Cavallo ed il figurante Alfieri ad un sonno profondo), Giusepponi decide per la mossa. Gasparov risponde con immediatezza, Giusepponi è sorpreso da tanta rapidità.

La partita entra nel vivo, la netta superiorità del G.M. è sempre più palese. Giusepponi arrocca a campo aperto, Gasparov lo infila con un triplo occhiello di Cavallo. Giusepponi, successivamente, nella disperazione più totale, cede gratis il suo Cavallo.

Ma che succede? La Donna di Giusepponi cattura la Donna del Maestro senza scambio? Possibile? Giusepponi è raggianti, ma la sua gioia durerà ben poco. Trattasi, infatti, di un sacrificio di Donna, Gasparov muove e dichiara (in bulgaro) matto in 14 mosse! Strabiliante!

Cosa mai potrà salvare Giusepponi dalla sicura sconfitta! E' inutile appellarsi alla dea Tiche, non esiste la fortuna negli scacchi.

Gasparov con fierezza segna il suo ultimo colpo di genio.

D'un tratto i suoi occhi perdono la percezione del colore, il mondo intorno a lui è in bianco e nero, come in un film di Ingmar Bergman. Gasparov alza gli occhi e rimane basito! Giusepponi è scomparso, al suo posto trovasi uno strano figuro con mantello e cappuccio nero, calvo, cattivo. Gasparov ha già visto quell'essere: è la Morte del film di Bergman “Il settimo sigillo”, film che Gasparov conosce benissimo perché a tema scacchistico (Un cavaliere delle crociate giunge alla sua ultima ora, ma per guadagnare tempo sfida la Morte a scacchi).

Nessun altro vede la Morte, questa è giunta appositamente per Gasparov che crolla al suolo senza vita. I soccorsi sono inutili, all'arbitro non resta altro che proclamare Giusepponi vincitore, per abbandono dell'avversario!

Gli applausi scrosciano per il trionfatore, omaggiato dal trofeo e da un bouquet donatogli dalla miss del torneo, miss “en passant”. Tra i lampi del flash del fotografo anche i portantini delle pompe funebri, venuti a “ritirare” il corpo del G.M., si congratulano con il nuovo campione.